

Rifugio del Cane "Val di Maso" Merlara (PD)



Adottiamo un cane

Nessuno di noi nasce "imparato" perciò qui non vogliamo insegnare, solo dare piccoli consigli, qualche dritta e tutte le informazioni che possiamo.

Prima di tutto mai dimenticare che **tutta** la famiglia adotta il nuovo arrivato, perciò è indispensabile essere tutti a favore.

Faccio questa precisazione perchè io, per prima, sono stata tentata di mettere i miei di fronte al fatto compiuto.



Tanto pensavo che il nuovo cagnolino avrebbe conquistato tutti con la sua dolcezza.

Non sempre funziona così purtroppo.

E quando non va così il cane sarà, se gli va bene tollerato appena, o peggio ci si troverà costretti a riportarlo al Rifugio. Sarebbe un grande dolore, un vero trauma per voi e per il cane.



Logica conseguenza è che **se intendete regalare un cagnolino a qualcuno che vi è caro dovete rinunciare all'idea di fare una "sorpresa"**.

Semplicemente accompagnate la persona al Rifugio a scegliersi il suo/la sua compagna a quattro zampe.

Avrete la gratitudine della persona e del cane.

Una volta superati tutti i dubbi al riguardo siete al Rifugio per fare questa meravigliosa esperienza.



L'altra decisione da prendere riguardano l'età e la taglia del nuovo compagno.

Di prendere un cucciolo o un adulto ne abbiamo già parlato in una precedente nota, qui ripeto solo che il cucciolo ha sicuramente la sua "cucciolosità" come grande attrattiva (che però dura qualche mese, poi cresce pure lui).

Per il cane adulto è giusto dire che, tranne casi particolari, per certi versi è "più facile" anche da abituare alle nuove regole, soprattutto quelle riguardanti l'igiene.

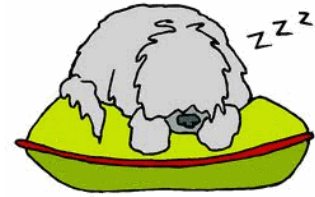
Una delle idee più diffuse sui cani adulti è che si portino dietro brutte abitudini talmente radicate da non poter essere più corrette.

Per fortuna non è così.

In realtà un cane, esattamente come un essere umano, forse anche più della media di noi esseri umani, continua ad apprendere e a modificare il suo comportamento per adattarsi ai cambiamenti dell'ambiente in cui vive per tutta la durata della sua esistenza e, a volte un adulto dimostra molta più adattabilità di un cucciolo che è tutto preso dall'eccitazione del gioco e dalla sua vitalità.



La taglia è meno importante del carattere.



Ci sono cani molto piccoli che sono però anche molto vivaci mentre ci sono cani di taglia grande/media molto calmi e tranquilli adatti quindi a vivere in città e in appartamenti anche piccoli.

Tenete conto che per un cane l'importante è avere l'affetto e la vicinanza della propria famiglia umana e non contano la dimensione del posto in cui vive.

A questo punto il nuovo amico si porta a "casa"



Bisognerà presentargli la famiglia, se non erano tutti al Rifugio al momento dell'adozione !

Anche qui è importante considerare il carattere del cane, ci sarà quello più timido ed il giocattolone, ma per tutti l'ideale è che sia il cane ad avvicinarsi alle persone, non viceversa; questo vale anche in futuro,



quando sarà già il cane di casa e gli presenterete i vostri amici.

Sembra un atteggiamento facile da adottare, non è così, l'istinto che viene è quello di avvicinarci a lui per dirgli "sei il benvenuto, sarai amato, la tua nuova vita sarà magnifica" ... E' naturale avere questi sentimenti, ma vanno controllati perchè il nuovo membro della famiglia sarà un po' spaesato tra persone che non conosce.

Abbracciarlo, pur con le migliori intenzioni, lo potrebbe mettere a disagio, i cani non si abbracciano fra loro, lo accettano, ed anche con piacere, solo dagli esseri umani che conoscono bene e di cui si fidano.

Occorre pazienza, ci sarà spazio per tutte le coccole del mondo nel giro di qualche giorno.

Per lo stesso motivo i contatti fra i cani e i bambini andranno controllati dagli adulti di famiglia.



La nuova casa



Il passaggio dal canile alla famiglia per il cane è un notevole sconvolgimento, in quanto si tratta di abbandonare una serie di abitudini per acquisirne altre nel nuovo ambiente.

Di nuovo la chiave di tutto è tanta, tanta pazienza.

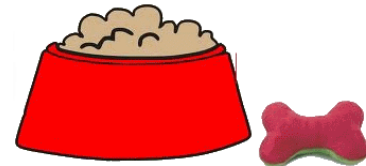
Fategli già trovare a casa la sua copertina (se è quella che aveva in canile è ancora meglio), le ciotole ed i giocattoli.

Lasciate che durante la prima settimana si adatti al suo nuovo ambiente, abbiate pazienza e non chiedete troppo al vostro nuovo compagno di vita.

Alcune persone, in questo periodo di "abituazione" si stupiscono e si addolorano dicendo: "Ma come, l'ho portato via da un canile, gli dò una casa calda, una cuccia ... dovrebbe capirlo"

E' come se si addolorassero di una mancanza di gratitudine: non è esattamente così.

Una volta che si sarà adattato, dal vostro cane avrete tutto l'affetto di questo mondo, ma nei primi momenti non è nella sua natura pensare: "questa persona mi ha salvato, le sono grato".



Anzi! Mettiamoci nei suoi panni: lo portiamo via dal canile e dagli operatori che conosceva e che (con tutto che una famiglia sua è sicuramente il meglio per lui) hanno rappresentato l'unica sicurezza che aveva a disposizione.

ATTENZIONE!

In questo periodo di adattamento reciproco è **fondamentale** fare attenzione che il cane non sfugga al nostro controllo quando siamo fuori con lui al guinzaglio o comunque se è libero in cortile.

Non è una cattiveria da parte sua quella di allontanarsi, potrebbe essere spaventato da qualcosa, basta un rumore forte che non conosce, l'esempio più classico sono i "botti" ed i tuoni, ma anche un clacson o un motorino rumoroso.

Una volta fuori dal cortile semplicemente si perde perchè non ha ancora imparato bene quale è la sua casa.



La stessa cosa se ci sfugge dal guinzaglio mentre lo portiamo fuori e non ha ancora avuto tempo sufficiente per capire che noi siamo la sua famiglia.

Fondamentale in ogni caso è che al collare ci sia attaccata una medaglietta con il nome del cane, ma soprattutto le indicazioni per chiamarvi se si smarrisce e viene ritrovato.

Buona vita !!!

